

FONDAZIONE UNA ENTRA A FAR PARTE DI IUCN

FONDAZIONE UNA ENTRA A FAR PARTE DI IUCN

L'ATTIVITÀ VENATORIA RICONOSCIUTA COME PARTE INTEGRANTE DELLA TUTELA DELLA NATURA

Fondazione UNA è la prima associazione italiana rappresentativa dell'attività venatoria sostenibile a entrare in IUCN

Roma, 29 ottobre 2020 – **Fondazione UNA – Uomo, Natura, Ambiente – è entrata ufficialmente a far parte dell'IUCN, l'Unione Mondiale per la Conservazione della Natura**, che ha come obiettivo quello di rafforzare il dialogo sulle migliori pratiche di conservazione dell'integrità e della diversità della natura e, al tempo stesso, dell'ambiente. **Si tratta della prima realtà 100% italiana rappresentativa del mondo venatorio ad essere parte di IUCN**, di cui sono già parte altre note associazioni quali WWF, Legambiente, Ispra e CNR; il Consiglio del comitato italiano è co-presieduto dal ministero dell'Ambiente e da Federparchi.

Fondazione UNA è nata con l'obiettivo di rappresentare il luogo d'incontro tra il mondo venatorio e quello ambientalista, agricolo e scientifico-accademico. Essere integrati in un think tank di livello come quello dello IUCN rappresenta dunque il **riconoscimento della caccia come attività fondamentale per la tutela della biodiversità e degli equilibri della natura**: *“il riconoscimento di Fondazione UNA come parte dello IUCN è inoltre un piccolo passo verso il riconoscimento del ruolo del cacciatore come Paladino del Territorio – ha dichiarato Maurizio Zipponi, Presidente di Fondazione UNA – il cacciatore, infatti, ha come compito quello di preservare gli equilibri naturali e tra le specie animali, ma non si limita a questo: contribuendo alla tutela di parchi e boschi, intervenendo a supporto delle comunità locali durante le emergenze e ponendosi in prima linea nella prevenzione o segnalazione di incendi o allagamenti il cacciatore ha dimostrato di saper andare oltre la mera attività di caccia, e di posizionarsi come vero e proprio paladino della biodiversità”*.

Tra gli obiettivi di Fondazione UNA c'è proprio quello di **riposizionare l'attività della caccia e la figura del cacciatore oltre lo sparo**; ne sono prova i vari progetti legati alla tutela di alcune specie protette, come quello dedicato all'**Orso Marsicano** e gestito insieme a Federparchi per il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise; o il vasto impegno nella **lotta al bracconaggio** come attività non etica e non sostenibile.

La Fondazione rinnova l'entusiasmo per questa opportunità e non mancherà di cogliere tutte le occasioni di confronto produttivo promosse, certa di poter fornire un punto di vista competente, equilibrato e razionale sulle soluzioni migliori da adottare in relazione alle sfide ambientali e di sviluppo che abbiamo di fronte.